Comune di Mese

Piazza del Curto 6
23020 Mese (SO)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

D.G.R. n° XI/7278 del 07/11/2022

D2	Oggetto **ORDINANZE E MODULISTICA DI EMERGENZA**	Data: 15 settembre 2026 Riferimento: 2025 144-051 Revisione: 00

allegata alla delibera di approvazione

il progettista

il Sindaco

Geologo Andrea Tedoldi
Viale Italia 21
23020 Prata Camportaccio (SO)
tel. 0343 20052
e-mail geologotedoldi@gmail.com

Viger Srl
Via Primo Maggio 52
20824 Lazzate (MB)
tel. 031 564933
e-mail info@vigersrl.it

INDICE

INDICE **2**

1. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE E REVISIONE **4**

1.1. SCHEDA IDENTIFICAZIONE 4
1.2. REGISTRO DELLE REVISIONI 4

2. ISTRUZIONI PER L'USO **5**

2.1. PREMESSA PER L'UTILIZZO DEI FAC-SIMILI 5
2.2. FINALITÀ 5
2.3. REGOLE OPERATIVE 5
2.4. SCELTA DELLA BASE GIURIDICA DELL'ORDINANZA 6
2.5. RIFERIMENTI PRINCIPALI 6

3. INDICE OPERATIVO DI SCELTA RAPIDA **7**

4. ORDINANZE SINDACALI DI EMERGENZA **10**

4.1. GRUPPO 1 ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO COMUNALE 10
4.1.1. D2001-Attivazione dell'unità di crisi locale 10
4.2. GRUPPO 2 - SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE, INTERDIZIONE E VIABILITÀ 12
4.2.1. D2002-EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE E INTERDIZIONE DELL'AREA 12
4.2.2. D2003-CHIUSURA DI STRADA COMUNALE E DEVIAZIONE DEL TRAFFICO 14
4.2.3. D2004-DIVIETO DI ACCESSO AD AREA, SENTIERO O SPAZIO PUBBLICO 16
4.3. GRUPPO 3 - EDIFICI, STRUTTURE E ATTIVITÀ 17
4.3.1. D2005-INAGIBILITÀ TEMPORANEA ED EVACUAZIONE DI EDIFICIO 17
4.3.2. D2006-CHIUSURA TEMPORANEA DI SCUOLA, EDIFICIO PUBBLICO O ATTIVITÀ 19
4.4. GRUPPO 4 D2007- TUTELA SANITARIA E SERVIZI ESSENZIALI NON POTABILITÀ, BOLLITURA O LIMITAZIONE DELL'USO DELL'ACQUA 20
4.5. GRUPPO 5 D2008- - MODIFICA E REVOCA DELLE MISURE 21

5. MODULISTICA OPERATIVA DI EMERGENZA **22**

5.1. D2M01-PRIMA COMUNICAZIONE DI EVENTO AGLI ENTI SOVRAORDINATI 22
5.2. D2M02-RICHIESTA DI RISORSE SOVRACOMUNALI 23
5.3. D2M03-CONVOCAZIONE E ATTIVAZIONE UCL 24
5.4. D2M04-VERBALE DI RIUNIONE UCL 25
5.5. D2M05-DIARIO DELL'EVENTO E REGISTRO COMUNICAZIONI 26
5.6. D2M06-RAPPORTO DI SOPRALLUOGO OPERATIVO 27
5.7. D2M07-SCHEDA CANCELLO E PRESIDIO DELLA VIABILITÀ 28

5.8. D2M08-CENSIMENTO DELLE PERSONE DALLE ZONE EVACUATE 29
5.9. D2M09-REGISTRO DELLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA 30
5.10. D2M10-IMPIEGO DI PERSONALE, MEZZI E ATTREZZATURE 31
5.11. D2M11-SEGNALAZIONE PRELIMINARE DEI DANNI 32
5.12. D2M12-MESSAGGIO ALLA POPOLAZIONE 33
5.13. D2M13-RELAZIONE CONCLUSIVA DELL'EVENTO 34
CRITICITÀ ORGANIZZATIVE E AZIONI CORRETTIVE 34
5.14. D2M14-RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE 35

6. ACCESSO AI SERVIZI REGIONALI DI POST-EMERGENZA 36

6.1. D2R01-RASDA: RACCOLTA SCHEDE DANNI 36
6.2. D2R02 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO 36

7. CHECK-LIST DI CHIUSURA E ARCHIVIAZIONE 37

8. FONTI E AVVERTENZE FINALI 38

DOCUMENTI DI BASE CONSULTATI: 38

1. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE E REVISIONE

1.1. Scheda identificazione

Campo	Dato
Ente	Comune di Mese (SO)
Documento	D2 - Ordinanze e modulistica di emergenza
Funzione	Supporto operativo alla struttura comunale di protezione civile e all'Unità di Crisi Locale
Edizione	Agosto 2026
Revisione	1
Responsabile dell'aggiornamento	_____
Approvazione / presa d'atto	_____
Collocazione copia operativa	Sede UCL / sede alternativa / archivio digitale del Piano
Versione pubblica	Priva di dati personali, firme, recapiti riservati e informazioni sensibili

1.2. Registro delle revisioni

Rev.	Data	Sezioni modificate	Motivo	Redattore / verifica
0	01/08/2026	Prima emissione	Predisposizione del Documento D2	Geologo Tedoldi A.
1				

NOTA DI AGGIORNAMENTO

La modulistica deve essere verificata almeno annualmente e ogni volta che cambiano normativa, organizzazione comunale, recapiti, piattaforme regionali, procedure di volontariato o soggetti destinatari. I modelli regionali o provinciali ufficiali eventualmente vigenti prevalgono sui fac-simili interni.

2. ISTRUZIONI PER L'USO

2.1. Premessa per l'utilizzo dei fac-simili

Il presente Documento D2 propone una traccia operativa e una raccolta di schemi esemplificativi destinati a supportare l'Amministrazione comunale e gli uffici nella predisposizione delle ordinanze e della modulistica da utilizzare durante le emergenze. I fac-simili costituiscono una base di lavoro e non devono essere considerati modelli rigidi o immediatamente applicabili senza preventiva verifica.

Prima della loro approvazione e del loro impiego, l'Amministrazione comunale, attraverso gli uffici competenti, dovrà esaminare, modificare, integrare e, ove necessario, sostituire i contenuti proposti, adeguandoli all'organizzazione dell'Ente, alle procedure interne, alla ripartizione delle competenze, ai sistemi di protocollazione e comunicazione, agli standard redazionali adottati e agli eventuali regolamenti o modelli comunali già vigenti.

Ogni atto dovrà inoltre essere adattato alle caratteristiche dell'evento e aggiornato alla normativa vigente al momento dell'adozione, alle indicazioni degli enti sovraordinati e agli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa. **Il Documento D2 ha pertanto funzione di indirizzo, stimolo e riferimento operativo; la predisposizione e la validazione dei fac-simili ufficiali restano di competenza dell'Amministrazione comunale e dei suoi uffici.**

2.2. Finalità

Il Documento D2 raccoglie gli atti e i moduli da utilizzare durante un evento previsto o in atto. Non sostituisce le procedure dei modelli di intervento: le rende immediatamente applicabili attraverso fac-simili uniformi, numerati e facilmente reperibili.

2.3. Regole operative

- Compilare solo i campi pertinenti e cancellare le alternative non applicabili.
- Indicare sempre data, ora, fonte dell'informazione, soggetto che dispone l'azione e destinatari della comunicazione.
- Allegare, quando disponibili, planimetrie, fotografie, rapporti di sopralluogo, elenchi delle persone interessate e ricevute di trasmissione.
- Numerare progressivamente gli atti e registrare ogni comunicazione nel diario dell'evento.
- Proteggere i moduli contenenti dati personali o sanitari; la copia destinata alla pubblicazione deve essere oscurata.
- Utilizzare i modelli ufficiali regionali, provinciali o prefettizi quando previsti; i moduli D2 hanno funzione interna e di supporto.

2.4. Scelta della base giuridica dell'ordinanza

Situazione prevalente	Riferimento da verificare	Indicazione pratica
Emergenza sanitaria o di igiene pubblica esclusivamente locale	Art. 50, comma 5, D.Lgs. 267/2000	Esempi: non potabilità, limitazioni sanitarie locali; coordinamento con ATS e gestore.
Grave pericolo per incolumità pubblica e sicurezza urbana, quale ufficiale del Governo	Art. 54, comma 4, D.Lgs. 267/2000	Comunicazione preventiva al Prefetto e motivazione puntuale di contingibilità e urgenza.
Gestione comunale di protezione civile	Artt. 6 e 12 D.Lgs. 1/2018; L.R. 27/2021; Piano comunale	Attivazione della struttura, direzione dei soccorsi comunali e attuazione del Piano.
Evacuazione e zone interdette	D.G.R. XI/7278/2022 e specifica base TUEL individuata nel caso concreto	La Regione richiede un'apposita ordinanza di emergenza; la base deve essere verificata prima della firma.
CRITERIO ESSENZIALE Non utilizzare automaticamente lo stesso articolo per ogni provvedimento. La competenza e la base normativa dipendono dalla natura del pericolo e dalla misura adottata.		

2.5. Riferimenti principali

- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - Codice della protezione civile, testo vigente.
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico degli enti locali, testo vigente.
- L.R. Lombardia 29 dicembre 2021, n. 27 - Disposizioni regionali in materia di protezione civile.
- D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278 - Indirizzi operativi regionali per i Piani di protezione civile.
- D.G.R. Lombardia 21 dicembre 2020, n. XI/4114 - Sistema regionale di allertamento.

3. INDICE OPERATIVO DI SCELTA RAPIDA

GRUPPO 1 - ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO COMUNALE			
Codice	**Atto / modulo**	**Quando si usa**	**Firma / compilazione**
D2-O01	Attivazione UCL e fase operativa	Evento previsto o in atto che richiede coordinamento comunale	Sindaco

GRUPPO 2 - SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE, INTERDIZIONE E VIABILITÀ			
Codice	**Atto / modulo**	**Quando si usa**	**Firma / compilazione**
D2-O02	Evacuazione e interdizione area	Pericolo grave per persone in zona definita	Sindaco
D2-O03	Chiusura strada comunale e deviazione	Viabilità comunale non sicura o necessaria ai soccorsi	Sindaco
D2-O04	Divieto di accesso ad area o sentiero	Area esposta a rischio o interferente con soccorsi	Sindaco

GRUPPO 3 - EDIFICI, STRUTTURE E ATTIVITÀ			
Codice	**Atto / modulo**	**Quando si usa**	**Firma / compilazione**
D2-O05	Inagibilità temporanea ed evacuazione edificio	Edificio o contesto non utilizzabile in sicurezza	Sindaco
D2-O06	Chiusura temporanea scuola/edificio/attività	Immobile o servizio esposto a rischio	Sindaco

GRUPPO 4 - TUTELA SANITARIA E SERVIZI ESSENZIALI			
D2-O07	Non potabilità / bollitura / limitazione acqua	Rischio igienico-sanitario locale	Sindaco

GRUPPO 5 - MODIFICA E REVOCA DELLE MISURE			
Codice	**Atto / modulo**	**Quando si usa**	**Firma / compilazione**
D2-O08	Revoca o modifica delle misure	Cessazione o riduzione del pericolo	Sindaco
D2-M01	Prima comunicazione evento	Avviso immediato a Prefettura, Regione, Provincia, CM	Sindaco/UCL
D2-M02	Richiesta risorse sovracomunali	Risorse comunali insufficienti o specialistiche	Sindaco/UCL
D2-M03	Convocazione UCL	Attivazione rapida componenti e sostituti	Sindaco/segreteria
D2-M04	Verbale riunione UCL	Decisioni, incarichi e verifiche	Verbalizzante
D2-M05	Diario evento e comunicazioni	Tracciamento cronologico continuo	Operatore UCL
D2-M06	Rapporto di sopralluogo	Verifica locale del pericolo e degli effetti	Tecnico / pattuglia
D2-M07	Scheda cancello e presidio viabilità	Attivazione di un punto di interdizione	Polizia Locale/UCL
D2-M08	Censimento evacuati	Evacuazione, trasporto, fragilità, destinazione	Assistenza popolazione
D2-M09	Registro struttura di accoglienza	Ingresso, permanenza e uscita assistiti	Responsabile struttura
D2-M10	Impiego risorse e mezzi	Assegnazione e rientro di personale/mezzi	UCL/logistica
D2-M11	Segnalazione preliminare danni	Prima ricognizione comunale	Ufficio Tecnico
D2-M12	Messaggio alla popolazione	Avviso coordinato e verificato	Sindaco/UCL
D2-M13	Relazione conclusiva evento	Chiusura operativa e lezioni apprese	UCL

Codice	Atto / modulo	Quando si usa	Firma / compilazione
D2-M14	Richiesta attivazione volontariato	Richiesta tramite i canali territoriali competenti	Sindaco/UCL
D2-R01	RASDA – Raccolta Schede Danni	Prima segnalazione comunale dei danni conseguenti a un evento calamitoso	Ufficio Tecnico / soggetto accreditato
D2-R02	Riduzione del rischio residuo	Procedimenti regionali attivati per specifici eventi	Comune / attuatore

VERIFICA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA!
Prima della firma devono essere verificati: presupposti di contingibilità e urgenza, competenza, adeguatezza e proporzionalità delle misure, durata, istruttoria tecnica, comunicazione preventiva al Prefetto quando prevista, modalità di notifica e pubblicazione. Il fac-simile non sostituisce la valutazione del Segretario comunale e degli uffici competenti.

4. ORDINANZE SINDACALI DI EMERGENZA

4.1. GRUPPO 1 ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO COMUNALE

4.1.1. D2001-Attivazione dell'unità di crisi locale

COMUNE DI MESE

Provincia di Sondrio

ORDINANZA SINDACALE N. ____ DEL __/__/____

OGGETTO: Attivazione dell'Unità di Crisi Locale (UCL), apertura della sede operativa e disposizione della fase operativa di _____ per l'evento _____.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- in data __/__/____ alle ore ____ è pervenuta la seguente allerta/segnalazione: _____;
- l'evento interessa o può interessare le località/aree: _____;
- le valutazioni disponibili rendono necessario assicurare il coordinamento comunale, il presidio del territorio e il raccordo con gli enti sovraordinati;

VISTI E RICHIAMATI

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile, con particolare riferimento alle funzioni comunali e alla direzione dei soccorsi di competenza;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e la specifica base normativa applicabile al caso concreto;
- la L.R. Lombardia 29 dicembre 2021, n. 27;
- la D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278;
- il Piano comunale di protezione civile e il Regolamento comunale di protezione civile;
- gli atti tecnici, i sopralluoghi, le segnalazioni e le comunicazioni richiamati nel presente provvedimento.

RITENUTO

necessario adottare misure temporanee, proporzionate e immediatamente efficaci per la tutela della popolazione e della pubblica incolumità, sulla base degli elementi tecnici disponibili e fino al venir meno delle condizioni di pericolo.

ORDINA

1. l'attivazione dell'Unità di Crisi Locale presso la sede _____, con decorrenza dalle ore ____ del __/__/____;

2. l'attivazione delle seguenti figure: Sindaco/Responsabile protezione civile; Ufficio Tecnico; Polizia Locale; Responsabile del volontariato; ulteriori soggetti _____;

3. l'adozione della fase operativa [ ] ATTENZIONE [ ] PREALLARME [ ] ALLARME, ferma restando la possibilità di modifica in base all'evoluzione locale;

4. l'attivazione del presidio territoriale, del flusso informativo e del diario dell'evento;

5. l'esecuzione delle azioni previste dal Piano comunale e dai modelli di intervento riferiti allo scenario.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

- Il coordinamento tecnico-operativo sul luogo dell'evento resta attribuito alle strutture competenti secondo le rispettive funzioni.
- Ogni componente UCL registra le attività svolte e segnala tempestivamente criticità e fabbisogni.

DISPONE

- la trasmissione a Prefettura-UTG di Sondrio, Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, Provincia di Sondrio, Comunità Montana della Valchiavenna e agli altri soggetti interessati;
- la pubblicazione all'Albo pretorio e sul sito istituzionale, con esclusione dei dati riservati;
- l'immediata esecutività del provvedimento.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi previsti dall'ordinamento vigente.

Mese, _____ Il Sindaco

4.2. GRUPPO 2 - SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE, INTERDIZIONE E VIABILITÀ

4.2.1. D2002-EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE E INTERDIZIONE DELL'AREA

COMUNE DI MESE

Provincia di Sondrio

ORDINANZA SINDACALE N. ____ DEL __/__/____

OGGETTO: Evacuazione temporanea della popolazione presente in _____ e interdizione dell'area interessata dal rischio _____.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- in data __/__/____ è stato rilevato/segnalato il seguente fenomeno: _____;
- il rapporto tecnico/sopralluogo del __/__/____ evidenzia un pericolo per la popolazione e la necessità di allontanare temporaneamente le persone;
- l'area interessata è individuata nella planimetria allegata e comprende _____;

VISTI E RICHIAMATI

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile, con particolare riferimento alle funzioni comunali e alla direzione dei soccorsi di competenza;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e la specifica base normativa applicabile al caso concreto;
- la L.R. Lombardia 29 dicembre 2021, n. 27;
- la D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278;
- il Piano comunale di protezione civile e il Regolamento comunale di protezione civile;
- gli atti tecnici, i sopralluoghi, le segnalazioni e le comunicazioni richiamati nel presente provvedimento.

RITENUTO

necessario adottare misure temporanee, proporzionate e immediatamente efficaci per la tutela della popolazione e della pubblica incolumità, sulla base degli elementi tecnici disponibili e fino al venir meno delle condizioni di pericolo.

ORDINA

1. l'evacuazione, entro le ore ____ del __/__/____, di tutte le persone presenti negli edifici e nelle aree individuate nell'allegato A;

2. il divieto di accesso e permanenza nell'area, ad eccezione dei soccorritori e dei soggetti espressamente autorizzati;

3. il trasferimento della popolazione verso [ ] area di attesa _____ [ ] struttura di accoglienza _____ [ ] altra sistemazione _____;

4. l'assistenza prioritaria alle persone fragili, non autosufficienti, minori e persone prive di mezzi propri;

5. l'allontanamento degli animali, quando necessario e possibile, secondo le indicazioni dei servizi competenti;

6. il presidio degli accessi e l'istituzione dei cancelli individuati dalla Polizia Locale in raccordo con le Forze dell'Ordine.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

- Allegare elenco civici/particelle/località, planimetria della zona, percorsi di evacuazione, aree di attesa e cancelli.
- La Polizia Locale redige un verbale delle operazioni e delle eventuali persone non reperite o che rifiutano di allontanarsi.

DISPONE

- la notifica ai residenti/interessati con i mezzi più rapidi disponibili e la diffusione di un messaggio pubblico coordinato;
- la trasmissione immediata agli enti e alle strutture operative interessate;
- la permanenza delle misure fino a specifico provvedimento di revoca o modifica.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi previsti dall'ordinamento vigente.

Comune, data Il Sindaco

4.2.2. D2003-CHIUSURA DI STRADA COMUNALE E DEVIAZIONE DEL TRAFFICO

COMUNE DI MESE

Provincia di Sondrio

ORDINANZA SINDACALE N. ____ DEL __/__/____

OGGETTO: Chiusura temporanea al transito della strada comunale _____ nel tratto _____ e istituzione della deviazione _____.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- il tratto stradale risulta interessato/minacciato da _____;
- il transito può compromettere la sicurezza degli utenti o ostacolare le operazioni di soccorso;
- sono state valutate le seguenti alternative di viabilità: _____;

VISTI E RICHIAMATI

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile, con particolare riferimento alle funzioni comunali e alla direzione dei soccorsi di competenza;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e la specifica base normativa applicabile al caso concreto;
- la L.R. Lombardia 29 dicembre 2021, n. 27;
- la D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278;
- il Piano comunale di protezione civile e il Regolamento comunale di protezione civile;
- gli atti tecnici, i sopralluoghi, le segnalazioni e le comunicazioni richiamati nel presente provvedimento.

RITENUTO

necessario adottare misure temporanee, proporzionate e immediatamente efficaci per la tutela della popolazione e della pubblica incolumità, sulla base degli elementi tecnici disponibili e fino al venir meno delle condizioni di pericolo.

ORDINA

1. la chiusura al transito [ ] veicolare [ ] pedonale [ ] ciclabile della strada indicata, dalle ore ____ del __/__/____ e fino a revoca;

2. l'istituzione dei cancelli/presidi nei punti: _____;

3. la deviazione del traffico lungo il percorso: _____;

4. il mantenimento dell'accesso esclusivamente per i mezzi di soccorso, i residenti autorizzati e i gestori dei servizi essenziali, quando compatibile con la sicurezza;

5. la posa e il mantenimento della segnaletica e delle barriere necessarie.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

- Per strade provinciali, statali o ferroviarie il Comune non sostituisce il gestore: formula richiesta urgente e coordina le misure comunali di supporto.
- Allegare planimetria con tratto chiuso, cancelli e percorso alternativo.

DISPONE

- l'esecuzione alla Polizia Locale e all'Ufficio Tecnico per quanto di competenza;

- la comunicazione a NUE 112, Prefettura, Provincia, ANAS/RFI o altri gestori quando interessati, trasporto pubblico e servizi essenziali;
- l'informazione alla popolazione e agli utenti della strada.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi previsti dall'ordinamento vigente.

Comune, data Il Sindaco

4.2.3. D2004-DIVIETO DI ACCESSO AD AREA, SENTIERO O SPAZIO PUBBLICO

COMUNE DI MESE

Provincia di Sondrio

ORDINANZA SINDACALE N. ____ DEL __/__/____

OGGETTO: Interdizione temporanea dell'accesso e della permanenza in _____ per rischio _____.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- sono state riscontrate condizioni di pericolo connesse a _____;
- l'area è frequentata da residenti, escursionisti, lavoratori o visitatori e necessita di immediata interdizione;
- il perimetro è definito nell'allegata planimetria e sul posto mediante segnaletica/barriere;

VISTI E RICHIAMATI

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile, con particolare riferimento alle funzioni comunali e alla direzione dei soccorsi di competenza;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e la specifica base normativa applicabile al caso concreto;
- la L.R. Lombardia 29 dicembre 2021, n. 27;
- la D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278;
- il Piano comunale di protezione civile e il Regolamento comunale di protezione civile;
- gli atti tecnici, i sopralluoghi, le segnalazioni e le comunicazioni richiamati nel presente provvedimento.

RITENUTO

necessario adottare misure temporanee, proporzionate e immediatamente efficaci per la tutela della popolazione e della pubblica incolumità, sulla base degli elementi tecnici disponibili e fino al venir meno delle condizioni di pericolo.

ORDINA

1. il divieto di accesso, transito e permanenza nell'area/sentiero/spazio pubblico indicato;

2. l'installazione di segnaletica, transenne o barriere nei punti di accesso;

3. l'autorizzazione all'ingresso esclusivamente per soccorritori, tecnici e personale incaricato, dotato delle necessarie misure di sicurezza;

4. il controllo periodico dell'efficacia dell'interdizione e delle condizioni dell'area.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

- Per I sentieri o altri percorsi escursionistici indicare esattamente i punti di chiusura e l'eventuale percorso alternativo sicuro.
- Il provvedimento deve evitare formulazioni generiche e individuare con precisione area, durata e soggetti esentati.

DISPONE

- la trasmissione agli enti gestori, alle Forze dell'Ordine, ai soccorritori e agli altri soggetti interessati;
- la pubblicazione e la diffusione attraverso i canali comunali;
- la revoca esclusivamente a seguito di nuova valutazione tecnica.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi previsti dall'ordinamento vigente.

Comune, data Il Sindaco

4.3. GRUPPO 3 - EDIFICI, STRUTTURE E ATTIVITÀ

4.3.1. D2005-INAGIBILITÀ TEMPORANEA ED EVACUAZIONE DI EDIFICIO

COMUNE DI MESE

Provincia di Sondrio

ORDINANZA SINDACALE N. ____ DEL __/__/____

OGGETTO: Dichiarazione di inagibilità temporanea, divieto di utilizzo ed evacuazione dell'immobile sito in _____, identificato al foglio ____ mappale ____.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- a seguito dell'evento _____ del __/__/____ sono stati rilevati danni/condizioni di pericolo all'immobile o al contesto circostante;
- il sopralluogo effettuato da _____ in data __/__/____ ha evidenziato _____;
- nelle more degli approfondimenti non risultano garantite condizioni sufficienti di sicurezza per l'utilizzo dell'immobile;

VISTI E RICHIAMATI

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile, con particolare riferimento alle funzioni comunali e alla direzione dei soccorsi di competenza;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e la specifica base normativa applicabile al caso concreto;
- la L.R. Lombardia 29 dicembre 2021, n. 27;
- la D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278;
- il Piano comunale di protezione civile e il Regolamento comunale di protezione civile;
- gli atti tecnici, i sopralluoghi, le segnalazioni e le comunicazioni richiamati nel presente provvedimento.

RITENUTO

necessario adottare misure temporanee, proporzionate e immediatamente efficaci per la tutela della popolazione e della pubblica incolumità, sulla base degli elementi tecnici disponibili e fino al venir meno delle condizioni di pericolo.

ORDINA

1. l'inagibilità temporanea e il divieto di accesso e utilizzo dell'immobile, fatta eccezione per tecnici e soggetti autorizzati;

2. l'evacuazione degli occupanti entro le ore ____ e il trasferimento presso _____;

3. la messa in sicurezza degli accessi, degli impianti e delle parti potenzialmente pericolose, secondo le indicazioni dei soggetti competenti;

4. l'esecuzione, a cura della proprietà, delle verifiche e degli interventi prescritti, salvo interventi urgenti sostitutivi previsti dalla legge;

5. la trasmissione al proprietario, agli occupanti, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Locale e agli altri uffici interessati.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

- La dichiarazione deve distinguere chiaramente tra inagibilità, interdizione precauzionale e necessità di approfondimento.
- Per verifiche post-sisma utilizzare esclusivamente le procedure e schede ufficiali attivate dalle autorità competenti.

DISPONE

- che il rientro e il riutilizzo siano consentiti solo a seguito di revoca del provvedimento e degli accertamenti necessari;
- che l'Ufficio Tecnico aggiorni l'elenco degli immobili interessati e conservi la documentazione fotografica e tecnica;
- che siano adottate le misure di assistenza alla popolazione previste dal Piano.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi previsti dall'ordinamento vigente.

Comune, data Il Sindaco

4.3.2. D2006-CHIUSURA TEMPORANEA DI SCUOLA, EDIFICIO PUBBLICO O ATTIVITÀ

COMUNE DI MESE

Provincia di Sondrio

ORDINANZA SINDACALE N. ____ DEL __/__/____

OGGETTO: Chiusura temporanea di _____ sito in _____ per condizioni di rischio connesse a _____.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- la struttura/attività è interessata o può essere interessata da _____;
- la prosecuzione dell'utilizzo comporta un rischio o interferisce con le operazioni di emergenza;
- sono state acquisite le valutazioni dei servizi competenti e considerate le esigenze di continuità dei servizi essenziali;

VISTI E RICHIAMATI

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile, con particolare riferimento alle funzioni comunali e alla direzione dei soccorsi di competenza;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e la specifica base normativa applicabile al caso concreto;
- la L.R. Lombardia 29 dicembre 2021, n. 27;
- la D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278;
- il Piano comunale di protezione civile e il Regolamento comunale di protezione civile;
- gli atti tecnici, i sopralluoghi, le segnalazioni e le comunicazioni richiamati nel presente provvedimento.

RITENUTO

necessario adottare misure temporanee, proporzionate e immediatamente efficaci per la tutela della popolazione e della pubblica incolumità, sulla base degli elementi tecnici disponibili e fino al venir meno delle condizioni di pericolo.

ORDINA

1. la chiusura temporanea della struttura/attività dalle ore ____ del __/__/____ fino a _____ / fino a revoca;

2. il divieto di accesso al pubblico, salvo personale autorizzato e soccorritori;

3. l'adozione delle misure per la messa in sicurezza e la verifica degli impianti;

4. l'attivazione, ove possibile, delle soluzioni alternative per assicurare la continuità del servizio: _____.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

- Per scuole e servizi socio-sanitari coordinare il provvedimento con i dirigenti/responsabili e con le autorità competenti.
- Indicare chiaramente se la chiusura riguarda l'edificio, l'attività o entrambi.

DISPONE

- la comunicazione ai responsabili della struttura, agli utenti, alle famiglie e agli enti competenti;
- la pubblicazione del provvedimento e degli aggiornamenti sui canali istituzionali;
- la verifica tecnica prima della riapertura.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi previsti dall'ordinamento vigente.

Comune, data Il Sindaco

4.4. GRUPPO 4 D2007- TUTELA SANITARIA E SERVIZI ESSENZIALI NON POTABILITÀ, BOLLITURA O LIMITAZIONE DELL'USO DELL'ACQUA

ORDINANZA SINDACALE N. ____ DEL __/__/____

OGGETTO: Misure urgenti relative all'acqua destinata al consumo umano erogata nella zona _____: [ ] divieto di consumo [ ] obbligo di bollitura [ ] limitazione d'uso.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- in data __/__/____ il gestore/ATS/laboratorio ha comunicato _____;
- sussiste o non può essere escluso un rischio igienico-sanitario per la popolazione servita;
- la zona interessata comprende le vie/località/utenze: _____;

VISTI E RICHIAMATI

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile, con particolare riferimento alle funzioni comunali e alla direzione dei soccorsi di competenza;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e la specifica base normativa applicabile al caso concreto;
- la L.R. Lombardia 29 dicembre 2021, n. 27;
- la D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278;
- il Piano comunale di protezione civile e il Regolamento comunale di protezione civile;
- gli atti tecnici, i sopralluoghi, le segnalazioni e le comunicazioni richiamati nel presente provvedimento.

RITENUTO

necessario adottare misure temporanee, proporzionate e immediatamente efficaci per la tutela della popolazione e della pubblica incolumità, sulla base degli elementi tecnici disponibili e fino al venir meno delle condizioni di pericolo.

ORDINA

1. dalla data e ora del presente provvedimento, l'acqua della rete indicata non sia utilizzata per [ ] bere [ ] preparare alimenti [ ] lavare alimenti [ ] igiene orale [ ] altri usi _____;

2. in alternativa, ove espressamente indicato da ATS/gestore, l'acqua sia utilizzata solo previa bollitura per almeno il tempo prescritto dalle autorità sanitarie;

3. il gestore effettui le attività tecniche, i controlli e i campionamenti necessari e comunichi tempestivamente gli esiti;

4. sia attivato l'approvvigionamento idrico sostitutivo nei punti: _____;

5. la popolazione fragile e le attività sensibili siano informate con priorità.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

- Non inserire tempi o modalità di bollitura non espressamente indicati da ATS o dal gestore.
- Allegare l'elenco preciso delle zone servite e i punti di distribuzione alternativa.

DISPONE

- la trasmissione ad ATS, gestore del servizio idrico, Prefettura e agli altri enti interessati;
- la diffusione capillare dell'avviso con indicazioni semplici, univoche e coerenti con le prescrizioni sanitarie;
- la revoca a seguito di comunicazione formale di ripristino delle condizioni di sicurezza.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi previsti dall'ordinamento vigente.

Comune, data Il Sindaco

4.5. GRUPPO 5 D2008- - MODIFICA E REVOCA DELLE MISURE

COMUNE DI MESE

Provincia di Sondrio

ORDINANZA SINDACALE N. ____ DEL __/__/____

OGGETTO: Revoca/modifica dell'Ordinanza n. ____ del __/__/____ relativa a _____.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- con Ordinanza n. ____ del __/__/____ sono state adottate misure temporanee per fronteggiare _____;
- gli accertamenti e le comunicazioni acquisite in data __/__/____ evidenziano _____;
- le condizioni di pericolo [ ] sono cessate [ ] risultano ridotte [ ] richiedono una diversa disciplina;

VISTI E RICHIAMATI

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile, con particolare riferimento alle funzioni comunali e alla direzione dei soccorsi di competenza;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e la specifica base normativa applicabile al caso concreto;
- la L.R. Lombardia 29 dicembre 2021, n. 27;
- la D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278;
- il Piano comunale di protezione civile e il Regolamento comunale di protezione civile;
- gli atti tecnici, i sopralluoghi, le segnalazioni e le comunicazioni richiamati nel presente provvedimento.

RITENUTO

necessario adottare misure temporanee, proporzionate e immediatamente efficaci per la tutela della popolazione e della pubblica incolumità, sulla base degli elementi tecnici disponibili e fino al venir meno delle condizioni di pericolo.

ORDINA

1. [ ] la revoca integrale dell'Ordinanza n. ____ del __/__/____ con efficacia dalle ore ____ del __/__/____;

2. [ ] la modifica delle seguenti disposizioni: _____;

3. [ ] il mantenimento delle seguenti misure residue: _____;

4. l'aggiornamento della popolazione e dei soggetti destinatari con gli stessi canali utilizzati per il provvedimento originario.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

- La revoca deve essere motivata da elementi tecnici e non dalla sola cessazione dell'attenzione mediatica.
- Se permane un rischio residuo, indicare con precisione i divieti e i comportamenti ancora necessari.

DISPONE

- la trasmissione ai medesimi destinatari del provvedimento originario;
- l'aggiornamento degli atti del Piano e del diario dell'evento;
- la conservazione dei rapporti tecnici che motivano la revoca o modifica.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi previsti dall'ordinamento vigente. La formula relativa ai termini e all'autorità competente deve essere verificata dall'ufficio comunale prima della pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi previsti dall'ordinamento vigente.

Comune, data Il Sindaco

5. MODULISTICA OPERATIVA DI EMERGENZA

5.1. D2M01-PRIMA COMUNICAZIONE DI EVENTO AGLI ENTI SOVRAORDINATI

UTILIZZO: Trasmettere immediatamente, anche per le vie brevi, a Prefettura-UTG di Sondrio, Sala Operativa Regionale, Provincia di Sondrio e, per conoscenza, Comunità Montana della Valchiavenna. Formalizzare e aggiornare la comunicazione in base all'evoluzione.

Data e ora di compilazione: _____

Compilatore e funzione: _____

Voce	Informazioni da comunicare
Comune / referente	Comune di _____ - referente _____ tel. _____
Evento	Tipologia _____ località _____ data/ora inizio _____
Fonte e attendibilità	[ ] sopralluogo comunale [ ] NUE 112 [ ] cittadino [ ] gestore [ ] allerta [ ] altro
Situazione attuale	
Persone coinvolte	[ ] nessuna notizia [ ] feriti n. ___ [ ] dispersi n. ___ [ ] evacuati n. ___ [ ] fragili n. ___
Infrastrutture/servizi	[ ] viabilità [ ] ferrovia [ ] energia [ ] acquedotto [ ] telefonia [ ] edifici [ ] altro
Azioni comunali	[ ] UCL attivata [ ] fase _____ [ ] presidio [ ] cancelli [ ] evacuazione [ ] accoglienza
Supporto richiesto	
Prossimo aggiornamento	Entro le ore _____ / al verificarsi di

Modalità di invio: [ ] telefono [ ] PEC [ ] e-mail [ ] piattaforma [ ] radio [ ] altro _____

Ricevuta da / esito: _____

Compilatore	Sindaco / Responsabile UCL
Firma _____	Firma _____

5.2. D2M02-RICHIESTA DI RISORSE SOVRACOMUNALI

Destinatario: Prefettura / Provincia / Regione / Comunità Montana / altro _____

Evento e località: _____

Data e ora richiesta: _____

Le risorse comunali disponibili risultano insufficienti o non adeguate per le seguenti ragioni:

_____

_____

Risorsa richiesta	Quantità	Impiego previsto	Luogo consegna/ritrovo	Urgenza
Personale tecnico				
Volontariato				
Mezzi movimento terra				
Automezzi / trasporto				
Generatori / torri faro				
Materiali / transenne				
Assistenza sanitaria/sociale				
Altro				

Referente comunale per accoglienza risorse:

_____

Punto di ammassamento / coordinate:

_____

Comunicazioni di sicurezza / viabilità: _____

Responsabile compilazione — Il Sindaco

Firma _____ Firma _____

5.3. D2M03-CONVOCAZIONE E ATTIVAZIONE UCL

Evento / allerta: _____

Fase operativa: [ ] ATTENZIONE [ ] PREALLARME [ ] ALLARME

Sede UCL: [ ] Municipio [ ] sede alternativa _____

Data e ora di convocazione: _____

Componente	Nominativo	Contattato ore	Esito	Sostituto / note
Sindaco / sostituto				
Ufficio Tecnico				
Polizia Locale				
Responsabile volontariato				
Forze dell'Ordine / raccordo				
Ulteriore funzione				
Ulteriore funzione				

Canale di comunicazione operativo:

_____

Primo briefing fissato alle ore:

Operatore che ha effettuato le chiamate — Sindaco / Responsabile UCL

Firma _____ Firma _____

5.4. D2M04-VERBALE DI RIUNIONE UCL

Verbale n.: _____

Data / ora inizio / ora fine: _____

Evento / scenario: _____

Presiede: _____

Presenti: _____

Quadro informativo esaminato:

_____

_____

_____

Decisione / azione	Responsabile	Supporto	Termine	Verifica / esito

Comunicazioni da inviare:

_____

_____

_____

Prossimo aggiornamento / riunione:

Il verbalizzante — Il Sindaco / coordinatore UCL

Firma _____ Firma _____

5.5. D2M05-DIARIO DELL'EVENTO E REGISTRO COMUNICAZIONI

Evento: _____

Apertura registro: _____

N.	Data/ora	Da / a	Canale	Informazione / decisione / attività	Operatore	Allegato
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						

REGOLA DI TRACCIAMENTO

Registrare anche le chiamate senza risposta, le informazioni non confermate specificandone la fonte e ogni modifica delle decisioni precedenti.

5.6. D2M06-RAPPORTO DI SOPRALLUOGO OPERATIVO

Data / ora inizio e fine: _____

Località / coordinate: _____

Tecnici / operatori presenti: _____

Motivo del sopralluogo: _____

Osservazioni

_____

Fenomeno e stato di attività:

_____

Persone / edifici / infrastrutture esposte:

_____

Accessibilità e viabilità:

_____

Servizi essenziali:

_____

Evoluzione osservata o attesa:

_____

Rischi per gli operatori:

_____

Valutazione speditiva	Selezione
Urgenza	[ ] immediata [ ] entro poche ore [ ] programmabile [ ] da approfondire
Misure proposte	[ ] presidio [ ] interdizione [ ] evacuazione [ ] monitoraggio [ ] intervento urgente [ ] altro
Necessità supporti	[ ] VVF [ ] Forze Ordine [ ] sanitario [ ] geologo/tecnico [ ] gestore [ ] volontariato

Allegati: [ ] foto n. ___ [ ] planimetria [ ] video [ ] misure [ ] altro _____

Operatori del sopralluogo	Responsabile UCL / presa visione
Firma _____	Firma _____

5.7. D2M07-SCHEDA CANCELLO E PRESIDIO DELLA VIABILITÀ

Codice cancello: _____

Località / coordinate: _____

Motivo attivazione: _____

Data / ora attivazione: _____

Voce	Dato
Responsabile del presidio	_____ qualifica _____
Operatori assegnati	_____
Tipo di interdizione	[ ] totale [ ] parziale [ ] solo pedoni [ ] solo veicoli [ ] accesso autorizzati
Percorso alternativo	_____
Segnaletica / materiali	[ ] transenne [ ] nastro [ ] segnali [ ] illuminazione [ ] radio [ ] DPI
Contatti operativi	UCL _____ PL _____ NUE 112 _____ gestore _____
Cambio turno	Ore _____ subentra _____ consegne _____
Ora disattivazione	_____ autorizzata da _____

LIMITI OPERATIVI

I volontari di protezione civile non sostituiscono le funzioni di polizia stradale. Il loro impiego deve rispettare le attribuzioni, le condizioni di sicurezza e le disposizioni impartite dall'autorità competente.

Responsabile presidio — Polizia Locale / UCL

Firma _____ Firma _____

5.8. D2M08-CENSIMENTO DELLE PERSONE DALLE ZONE EVACUATE

Area / edificio evacuato:

_____

Ordinanza / disposizione di riferimento:

_____

N.	Cognome e nome	Età	Recapito	Fragilità / assistenza	Trasporto	Destinazione	Ora

Persone non reperite / rifiuto evacuazione:

_____

Animali da compagnia / bestiame:

_____

PROTEZIONE DATI

Il modulo contiene dati personali e, in alcuni casi, informazioni sanitarie. Deve essere custodito nella copia operativa riservata e non pubblicato.

Compilatore	Responsabile assistenza popolazione
Firma _____	Firma _____

5.9. D2M09-REGISTRO DELLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA

Struttura: _____

Responsabile: _____

Apertura data/ora: _____

N.	Persona / nucleo	Ingresso	Posto assegnato	Esigenze	Pasto / kit	Uscita	Destinazione

Verifiche apertura	Esito / note
Agibilità e accessibilità	
Servizi igienici e acqua	
Energia / riscaldamento	
Presidio sanitario / fragili	
Registrazione e privacy	
Vettovagliamento	
Gestione animali	
Pulizia e rifiuti	

Responsabile turno — Firma _____

Responsabile struttura — Firma _____

5.10. D2M10-IMPIEGO DI PERSONALE, MEZZI E ATTREZZATURE

Evento: _____

N.	Risorsa / targa / matricola	Ente/proprietario	Operatore	Inizio	Compito / area	Rientro	Danni / consumi

Referente logistica: _____

Carburanti / materiali distribuiti: _____

Compilatore	Responsabile logistica / UCL
Firma _____	Firma _____

5.11. D2M11-SEGNALAZIONE PRELIMINARE DEI DANNI

FUNZIONE: La scheda serve per una prima ricognizione comunale. Non sostituisce le piattaforme, le schede o le procedure ufficiali attivate da Regione, Provincia o altri enti.

Evento / data:

_____

Località / coordinate:

_____

Categoria	Descrizione sintetica	Gravità	Intervento urgente	Stima preliminare
Persone / nuclei familiari				
Edifici pubblici				
Edifici privati				
Viabilità / ponti				
Reticolo / opere idrauliche				
Reti e servizi essenziali				
Attività economiche				
Ambiente / rifiuti				
Beni culturali / paesaggistici				
Animali / strutture zootecniche				

Documentazione allegata: [ ] foto [ ] planimetria [ ] preventivo [ ] verbale VVF [ ] altro _____

Tecnico rilevatore	Responsabile Ufficio Tecnico
Firma _____	Firma _____

5.12. D2M12-MESSAGGIO ALLA POPOLAZIONE

Elemento	Testo da compilare
Titolo breve	EMERGENZA / AVVISO: _____
Che cosa è accaduto	_____
Dove	_____
Da quando	_____
Che cosa deve fare la popolazione	_____ _____
Che cosa non deve fare	_____
Aree / strade chiuse	_____
Assistenza / contatti	_____
Prossimo aggiornamento	_____
Fonte	Comune di Mese - Sindaco / UCL
CONTROLLO PRIMA DELLA DIFFUSIONE Il messaggio deve essere breve, verificato, coerente con le ordinanze e privo di dati non confermati. Indicare sempre data e ora. Non usare termini tecnici non spiegati.	

Canali utilizzati: [ ] sito [ ] app [ ] social [ ] altoparlante [ ] SMS [ ] stampa [ ] porta a porta

Redattore	Autorizzazione Sindaco / UCL
Firma _____	Firma _____

5.13. D2M13-RELAZIONE CONCLUSIVA DELL'EVENTO

Evento:

_____

Periodo:

dal __/__/____ ore ____ al __/__/____ ore ____

Fasi operative attivate:

_____

Sintesi dell'evoluzione

_____

_____

Aspetto	Esito / dati principali
Persone assistite / evacuate	
Danni e criticità	
Ordinanze emanate	
Risorse esterne impiegate	
Volontari impiegati	
Spese urgenti	
Comunicazioni alla popolazione	
Rischio residuo	

Criticità organizzative e azioni correttive

Criticità rilevata	Effetto	Correzione proposta	Responsabile	Termine

Il verbalizzante — Il Sindaco / Responsabile UCL

Firma _____ — Firma _____

5.14. D2M14-RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

AVVERTENZA
La richiesta deve seguire i canali e la modulistica ufficiale vigenti di Regione Lombardia e Provincia di Sondrio. Questa scheda raccoglie i dati necessari per predisporre rapidamente la richiesta formale.

Evento / località:

_____

Data e ora inizio impiego previsto:

_____

Durata stimata:

_____

Attività richiesta	N. volontari	Qualifiche / moduli	Mezzi / attrezzature	Referente e luogo
Assistenza popolazione				
Logistica / aree emergenza				
Presidio / monitoraggio				
Supporto comunicazioni				
Altro				

Condizioni di sicurezza e DPI richiesti: _____

Benefici artt. 39-40 D.Lgs. 1/2018: [ ] richiesti [ ] non richiesti [ ] da definire secondo procedura ufficiale

Trasmissione tramite: _____

Responsabile compilazione	Il Sindaco
Firma _____	Firma _____

6. ACCESSO AI SERVIZI REGIONALI DI POST-EMERGENZA

UTILIZZO
Utilizzare esclusivamente i servizi ufficiali attivati da Regione Lombardia. I collegamenti e le finestre temporali dei procedimenti possono essere aggiornati; prima della compilazione verificare sempre la pagina regionale e le comunicazioni dell'Ufficio Territoriale Regionale competente.

6.1. D2R01-RASDA: Raccolta Schede Danni

RASDA è l'applicativo riservato agli enti locali accreditati per la prima segnalazione a Regione Lombardia dei danni conseguenti a eventi calamitosi naturali. La segnalazione deve essere effettuata entro i termini e secondo le modalità indicate dalla disciplina e dalle comunicazioni regionali vigenti.

6.2. D2R02 Interventi di riduzione del rischio residuo

La ricognizione degli interventi di riduzione del rischio residuo non utilizza una scheda permanente unica: Regione Lombardia attiva procedimenti specifici, collegati al singolo evento calamitoso e alle relative ordinanze, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi. Consultare la pagina regionale per individuare il procedimento eventualmente aperto e le relative scadenze.

TRACCIABILITÀ
Conservare nel fascicolo dell'evento la ricevuta di presentazione, il numero identificativo della pratica, gli allegati trasmessi e ogni comunicazione di Regione Lombardia o dell'UTR competente.

https://www.regione.lombardia.it/sicurezza-e-protezione-civile/interventi-urgenti-e-post-emergenza/red-segnalazione-danni-servizio-ra-s-da

7. CHECK-LIST DI CHIUSURA E ARCHIVIAZIONE

[ ] Tutti gli atti sono numerati, firmati, protocollati e conservati nel fascicolo dell'evento.

[ ] Le ordinanze sono state pubblicate, notificate e trasmesse ai destinatari previsti.

[ ] La revoca o modifica delle misure è stata comunicata con gli stessi canali usati per l'attivazione.

[ ] Il diario dell'evento è completo e include chiamate, decisioni, richieste e risposte.

[ ] Gli elenchi di evacuati e assistiti sono archiviati nella sezione riservata.

[ ] Le risorse e i mezzi sono rientrati e sono stati registrati eventuali danni o consumi.

[ ] Le spese sono documentate e associate ai relativi atti e coperture.

[ ] La ricognizione dei danni è stata trasferita nelle procedure ufficiali eventualmente attivate.

[ ] È stata redatta la relazione conclusiva e sono state individuate le azioni correttive del Piano.

[ ] La modulistica D2 è stata aggiornata in base alle criticità emerse.

Responsabile verifica: _____

Data: _____

Responsabile del fascicolo	Sindaco / Responsabile protezione civile
Firma _____	Firma _____

8. FONTI E AVVERTENZE FINALI

Il documento è stato predisposto in coerenza con i riferimenti normativi e pianificatori riportati nelle istruzioni per l'uso e con la struttura comunale di Mese basata sull'Unità di Crisi Locale. La D.G.R. XI/7278/2022 stabilisce che le procedure siano commisurate alla capacità operativa dei piccoli Comuni e associa le azioni alle fasi operative per gli eventi prevedibili. La medesima direttiva prevede l'attivazione della struttura comunale e indica l'ordinanza di emergenza quale strumento per l'evacuazione della popolazione.

LIMITI DEI FAC-SIMILI

Ogni atto deve essere completato con l'istruttoria reale, gli allegati e i riferimenti aggiornati. Non utilizzare formule generiche, non indicare fatti non verificati e non mantenere provvedimenti oltre il tempo strettamente necessario. In caso di contrasto prevalgono la normativa vigente, gli atti delle autorità competenti e la modulistica ufficiale.

Documenti di base consultati:

- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, coordinato con il D.Lgs. 6 febbraio 2020, n. 4.
- D.G.R. Lombardia 7 novembre 2022, n. XI/7278 - Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di protezione civile.
- D.G.R. Lombardia 21 dicembre 2020, n. XI/4114 - Direttiva regionale per il sistema di allertamento.
- Precedente Relazione C1 - Procedure di emergenza del Piano, utilizzata esclusivamente come repertorio delle esigenze operative da aggiornare.
- Regolamento comunale di protezione civile.